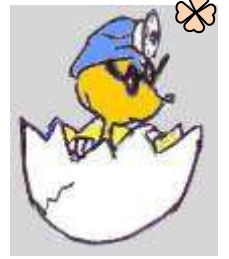




il talpino



GIORNALE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "ENEA TALPINO" DI NEMBRO
ANNO SCOLASTICO 2011/2012
NUMERO 3

*Per fare un prato ci vuole
del trifoglio
e un'ape,
il trifoglio un'ape
e sogni ad occhi aperti.
E se saran poche le api
basteranno i sogni.*

(da Silenzi - Emily Dickinson)



ARRIVANO LE PROVE INVALSI!!!



Sono stati pubblicati gli esiti della prova nazionale INVALSI che gli studenti delle Classi Seconde e Quinte della scuola primaria e delle Classi Prime della scuola Secondaria di primo grado hanno sostenuto nel mese di maggio dello scorso anno 2011.

Sono queste delle prove in Matematica e Italiano, uguali per tutti a livello nazionale, che consistono in test inviati dal Ministero dell'Istruzione.

I tabulati riportano, in centesimi, i risultati conseguiti dagli alunni dell'I.C. di Nembro nelle due prove e li mettono a confronto con i risultati ottenuti dalle scuole della Lombardia e dell'Italia nella sua globalità.

Al di là di questa serie di numeri, il dato che balza all'occhio è un'immagine positiva del nostro Istituto: come si vede dai dati riportati nella tabella, i risultati complessivi di tutte le classi ottenuti nelle prove di Italiano e Matematica, sono superiori rispetto alla media nazionale e regionale.

Da qui lo stimolo alla riflessione sui fattori che hanno favorito tale successo. Sicuramente concorrono l'ambiente favorevole, l'impegno degli studenti, il supporto delle famiglie, ma sembra di poter riconoscere in particolare il lavoro svolto quotidianamente dagli insegnanti per mettere ogni alunno in condizione di imparare il più possibile e di dare il meglio di sé.

SCUOLA SECONDARIA - CLASSI PRIME

	ITALIANO	MATEMATICA
NEMBRO	65,5	54,8
LOMBARDIA	64,9	50,5
ITALIA	62,3	46,6

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI SECONDE

	LETTURA	ITALIANO	MATEMATICA
NEMBRO	76,7	75,2	65,0
LOMBARDIA	75,8	70,8	60,4
ITALIA	78,5	69,1	60,3

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUINTE

	ITALIANO	MATEMATICA
NEMBRO	82,6	77,9
LOMBARDIA	72,8	69,1
ITALIA	73,0	68,4

Quest'anno verranno proposte secondo il seguente calendario:

9 Maggio- Primaria - Classe Seconda: prova preliminare di Lettura e Italiano
Primaria- Classe Quinta: Italiano

10 Maggio - Secondaria - Classe Prima: Italiano, Matematica,
Questionario studente

11 Maggio - Primaria - Classe Seconda: Matematica
Primaria - Classe Quinta: Matematica, Questionario studente

I test nella Classe Terza della Secondaria si svolgeranno
all'interno dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.



IL FILO DELLA MEMORIA

Il *Filo della Memoria* è uno dei progetti che vengono portati avanti dalla scuola secondaria. Sono tante le memorie alle quali cerchiamo di riannodarci: la Shoah, le storie del Terzo e Quarto mondo (vere e proprie storie “dell’altro mondo”), la nostra stessa storia, con i suoi non sempre facili 150 anni.

Sabato 17 marzo le seconde e le terze medie hanno incontrato Davide Cerullo. E’ il terzo dei testimoni importanti che quest’anno sono venuti a trovarci. Il primo è stato il teologo brasiliano Waldemar Boff, un vecchio amico dei nostri allievi, che si occupa di bambini e adolescenti delle *favelas* brasiliane. E’ stata poi la volta di Hanna Kugler Weiss, una splendida signora di ottantaquattro anni che ci ha portato la sua testimonianza di sopravvissuta ad Auschwitz-Birkenau. L’ultimo, in ordine di tempo, è stato Davide, ex bambino di Scampia, ex camorrista, ora onesto padre di famiglia. Siamo grati alla rete Radié Resch di Nembro per averci fatto conoscere Waldemar e Davide e al Sistema Bibliotecario per averci portato Hanna. Tutti gli incontri hanno lasciato una traccia indelebile, “stampigliata” nei nostri animi, di allievi e di prof.

WALDEMAR – AL SERVIZIO DEGLI ULTIMI

Waldemar ci ha parlato del Progetto ONG *Agua Dolce*, che porta avanti con il fratello Leonard nelle montagne di Petropolis e alla periferia di Rio de Janeiro. Waldemar ci ha raccontato:

Agua Doce è un progetto si propone di riservare ai poveri il ruolo di protagonisti nel processo di recupero ed emancipazione e di promuovere programmi di rispetto ed integrazione dell'uomo con la natura espandendo la coscienza umana attraverso l'apertura del cuore ad altri cuori, soprattutto ai deboli, ed alla bellezza di tutto il creato.

I grandi ambiti in cui opera Agua Doce

1- Adolescenti Coinvolgimenti dei ragazzi di strada in attività agricole e artigianali finalizzate al sostentamento dei vari centri che li ospitano

2- Recupero di aree ecologiche Coltivazione di orti domestici e agricoltura familiare sostenibile. Bonifica di aree degradate e inquinate, salvaguardia delle zone a forte rischio ambientale.

3- Promozione della medicina popolare alternativa Corsi rivolti alle donne per la produzione di medicine naturali, nutrizione e salute.

4- Educazione giovanile Educazione alimentare, igienica, sociale perché i bambini rappresentano la speranza di un futuro migliore. Attualmente sono sette gli asili presenti.

5- Assistenza agli anziani Aiuto nel sostentamento materiale, nel recupero dei diritti giuridici (es. pensione) e della dignità.



INNO ALLA DELICATEZZA, Waldemar Boff

Potrei cantare la delicatezza, la mansuetudine, la dolcezza, l'affabilità, la cordialità, la tenerezza, la gentilezza, la cortesia, la leggerezza, l'attenzione, la fragilità, il candore e la finezza. Magari potessi cantare soltanto la sensibilità, questo tenue filo azzurro che unisce tutte queste fragili conchiglie.

Ma preferisco cantare la delicatezza.

Nell'esperienza della delicatezza, giovani e vecchi, matti e sani, vittime e carnefici, potrebbero curarsi l'un l'altro e crescere assieme in umanità.



HANNA – IL CORAGGIO DELLA MEMORIA



Hanna Kugler Weiss, nata a Fiume nel 1928, fu prigioniera ad Auschwitz all'età di 16 anni. La sua vita è stata spezzata dalle leggi razziali, dalla clandestinità, dal fallito tentativo di fuga in Svizzera e dai 270 giorni passati nel campo di sterminio. Cercava la salvezza con la sua famiglia e con quella di Goti Bauer al di là della frontiera, ma i «passatori» italiani a cui il gruppo si era affidato l'hanno venduto ai nazisti in cambio d'un lauto guadagno. Arrestata con i familiari, il 16 maggio 1944 viene deportata da Fossoli con il trasporto numero 46. Il 23 maggio, all'arrivo a Birkenau, perde la mamma e la sorella Magdiza, divenute subito cenere al vento. Rimane nel lager con la sorella Ghisi fino alla sua liberazione. Solo molto lentamente riscopre – con la carica vitale dei suoi 17 anni – cosa sia la libertà.

I ragazzi sono rimasti profondamente colpiti da quanto ci ha detto Hanna, che, ben lungi dal piangere sulla propria adolescenza negata e ben lungi dal trovare parole d'odio nei confronti dei propri carnefici, ha sorpreso i ragazzi accusando se stessa di "essere stata cattiva" (per non aver offerto del "caffè" a chi glielo aveva in precedenza negato) nel campo, perché abbruttita dalla fame, dal freddo, dalla privazione totale di affetti, dignità, umanità. Hanna ha dato a tutti noi una grandissima lezione di umanità e di umiltà. Ma come, lei che è stata una vittima, accusa se stessa? Eppure questo ha fatto comprendere, più di tanti libri di storia, quanto la macchina infernale dello sterminio nazista puntasse a questo, ad annullare la dignità e l'umanità degli internati, a farli diventare "cattivi", o meglio, come nell'episodio narrato da Hanna, insensibile verso le richieste di chi le stava accanto, perché troppo "occupata a sopravvivere". Hanna ha perso tutti i suoi familiari, tranne una sorella, con la quale, una volta liberata dal campo ha raggiunto la Palestina. Ha fondato a Nazareth, la città dove vive, un museo della Shoah, che fino a pochi anni fa ha diretto. Ora gira per il mondo portando ai giovani la sua preziosissima testimonianza, riaprendo ogni volta ferite dolorosissime, ma lasciando un grande messaggio di speranza e di coraggio. Hanna ha scritto anche un libro-testimonianza dal titolo *Racconta!*

DAVIDE – L'IMPEGNO PER I BAMBINI DI SCAMPIA

Davide è un giovane di Scampia che, come tanti, ha subito il fascino della vita facile proposta dalla criminalità organizzata. Ma la sua, è la storia di un ragazzo che ha trovato la forza di uscire da 'O Sistema per rinascere uomo e condurre una vita vera, onesta, nella quale tornano ad essere valori centrali la cultura, l'educazione alla legalità, il riferimento forte alla Costituzione, lo stupore di fronte alla bellezza.

L'incontro con Davide è stato di grande intensità ed ha lasciato una traccia profonda in tutti noi, sia prof. che ragazzi. Davide ha completato a malapena la quinta elementare, ma il suo linguaggio è sorprendentemente poetico. Certo ci scappa qualche congiuntivo poco *azzeccato* (come, da buon napoletano, direbbe lui) e qualche incertezza lessicale, ma tutto è poesia nel suo racconto, che a tratti si fa profondamente drammatico... a tratti si stempera nella battuta simpatica nel suo dialetto: *"'Uè, guagliò, studiate, che è importante sennò rimanete ignoranti com' amme"*.

In realtà Davide non è affatto ignorante. Da quando, a soli 19 anni, è uscito dal carcere ed ha avuto il coraggio di cambiare vita - grazie anche all'aiuto di sacerdoti, suore e laici che cercano tenacemente di presidiare un territorio di cui le istituzioni sembrano essersi dimenticate - è assetato di sapere e divora libri su libri, cercando di colmare il grande vuoto lasciato da un'infanzia difficile: nono di quattordici figli, come molti altri ragazzi di Scampia non ha avuto accesso a molti dei diritti fondamentali dei bambini, fra i quali l'istruzione. Ma Davide non cerca in questo giustificazioni: dice chiaramente di aver sbagliato, che lo spaccio di droga è una cosa ignobile, che la *camorra* deve solo suscitare un profondo disgusto e ammette di averne fatto parte, accusando prima di tutto se stesso per gli errori commessi. Davide ha pagato il suo debito con la giustizia facendosi due anni di carcere, fra i sedici e i diciannove anni, prima in un carcere minorile, poi a Poggioreale. Ma sente di avere



ancora un forte debito verso la società e sente di dover restituire quello che egli non è stato in grado di darle quando era più giovane. Per questo motivo gira le scuole italiane mettendo a nudo la propria esperienza di vita e dicendo ai ragazzi di non fare come lui, di studiare e di non pensare che la vita sia una cosa facile, perché la vita è bellissima, ma è anche una cosa molto seria. E a noi genitori e prof. raccomanda di non rendere la vita facile ai nostri figli e ai nostri allievi: lui che per anni si è sentito finalmente "qualcuno" indossando vestiti firmati e cavalcando le potentissime motociclette che poteva acquistare "grazie" allo spaccio di droga, ora insegna ai suoi figli (ne ha due, Alessandro e Chiara, di tredici e dieci anni) i valori della fatica, della conquista quotidiana delle piccole cose, del lavoro onesto, della sobrietà, della legalità. Ai nostri ragazzi ha ricordato le figure magnifiche di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino, magistrati che hanno combattuto una durissima battaglia contro la mafia e che lui "odiava", quando ancora era un giovane camorrista. Ora sono entrati a far parte del suo *pantheon* ideale. Abbiamo visto tanti ragazzi con gli occhi lucidi alla fine dell'incontro e uno di loro ci si è avvicinato e ha confidato ad uno di noi: "profe, glielo devo dire, mi è venuta voglia di studiare anche per lui che non ha potuto farlo".

Grazie, Davide



PENSIERI E PAROLE ...

A WALDEMAR

- ❖ *Caro Waldemar, quest'anno abbiamo riflettuto molto sui diritti dei bambini e delle donne e sulle diverse condizioni delle fasce più deboli delle popolazioni nel mondo. Abbiamo parlato anche di tutela dell'ambiente, che davvero l'uomo sta scelleratamente maltrattando... Ci siamo resi conto che il pianeta si può distinguere in zone ricche e zone povere, in "Nord" ricco e "Sud" povero. Tu ci hai parlato in particolare del Brasile, descrivendoci le condizioni pessime in cui vivono moltissime persone nelle campagne e nelle periferie delle grandi città. Ci ha affascinato il tuo progetto di recuperare la dignità delle persone, facendole lavorare al ... recupero dell'ambiente. Così abbiamo scoperto che ci sono alghe e erbe che sono in grado di depurare l'acqua e che possono restituire questa fonte di vita importantissima a chi vive in zone degradate, come le "favelas", dove l'acqua è spesso inquinata e imbevibile. E tu e gli altri "missionari" (perché siete davvero dei missionari) che lavorano con te riuscite a coinvolgere in questi progetti tanti giovani e ragazzi che altrimenti sarebbero abbandonati sulla strada... e le strade della periferia di Rio de Janeiro non sono certo un bel posto dove vivere... Grazie alla tua testimonianza ci siamo resi conto che si può vivere benissimo, con molto meno rispetto a quello che noi abbiamo e che quotidianamente... sprechiamo!*

Grazie per averci "aperto gli occhi" su realtà a noi sconosciute, ma che ci riguardano da vicino: non possiamo vivere nell'egoismo, dobbiamo farci carico anche noi del destino del mondo!

(Nadia e Martina)

- ❖ *Caro Waldemar, desidero farti i miei complimenti per la tua importante testimonianza sulla situazione del Brasile. Il tuo progetto che prevede di alfabetizzare adulti e ragazzi e di togliere i "meninos" (bambini) dalla strada mi pare davvero splendido. Ti ammiro per ciò che fai per l'umanità! (Asia)*

AD HANNA

- ❖ *Cara Hanna, l'incontro con lei al "Modernissimo" è stato molto bello, anche se questo aggettivo non può essere usato in questo contesto ... lei è stata molto sincera con noi, perché non è da tutti ammettere di essere diventati "cattivi" verso gli altri deportati. Mi ha colpito molto la sua voglia di vivere, perché in quelle condizioni continuare a lottare per la libertà e la vita non deve essere stato affatto facile e lei ha ammesso che sapeva di dover morire, ma che lo avrebbe fatto per malattia, fame, sete e non in una "camera a gas"... Si è sempre presentata all'appello, alla mattina e ha sempre lavorato durante il giorno avendo come obiettivo un pezzetto di pane e un po' di acqua... Pane e acqua però non bastano: a poco a poco si arriva ad un annullamento totale della dignità, si rischia di impazzire o di indebolirsi al punto di non riuscire più a svolgere il lavoro richiesto... Ci ha molto colpiti il fatto che lei non si è mai lamentata e non ha nemmeno accusato qualcuno di quanto le è successo... In classe sono sorte molte riflessioni: noi alla mattina ci lamentiamo perché dobbiamo recarci a scuola, anziché dormire fino a tardi e nel pomeriggio dobbiamo studiare invece di andare a fare una passeggiata... Siamo rimasti molto colpiti dalla sua testimonianza, non riesco a capire come alcune persone possano negare che la Shoah sia avvenuta (Alice)*

- ❖ *Cara Hanna, vorrei dedicarle una lettera. Lo so, non sono proprio un bravo scrittore, ma non conta la lettera, conta il pensiero. Ero molto emozionato all'idea di incontrarla... Ha visto la mostra che abbiamo allestito sulla Shoah? Noi l'abbiamo fatta per ricordare tutte le persone che come lei hanno tanto sofferto e tutte quelle che sono morte. Se ha notato, c'erano dei cartelloni che parlavano anche di lei, ma questo non ci bastava, volevamo sentirla anche in diretta. Signora Hanna, continui a portare la sua testimonianza in tutto il mondo e, non appena saremo grandi, toccherà a noi portarla, glielo promettiamo! (Youness)*

A DAVIDE

- ❖ *Davide è un giovane che ha avuto il coraggio di abbandonare la malavita, la ricchezza, la camorra... uno dei pochi che, avendo vissuto in prima persona la vita dell'illegalità, ne è uscito cercando di essere un esempio per altri giovani. Rispettare regole e leggi, condurre una vita onesta e non abbandonarsi alla vita "facile" che tenta, almeno una volta nella vita, molte persone, è, credo, davvero difficile; sicuramente è più "facile" guadagnare mucchi di soldi, vestire abiti di marca, guidare auto sportive ed essere temuti e "rispettati", ma a che prezzo?!? Davide ce l'ha fatta, ha rinunciato a tutto ciò ed è diventato noto per il suo coraggio nel denunciare innanzitutto se stesso. (Daniel)*
- ❖ *La cosa che mi ha colpito di più nell'incontro con Davide è quando Davide ci ha detto di aver raccontato a suo figlio Alessandro il suo passato di camorrista. Alessandro gli rispose: "Babbo, non mi importa quello che hai fatto in passato, ma come sei ora. L'importante è che sei riuscito ad uscirne". Quando Davide ha detto queste parole mi sono commosso. Davide, quando faceva il camorrista, arrivava a prendere anche ottocentomila lire al giorno, ma quelli erano soldi, come ci ha detto lui, che puzzavano di sangue. Ora Davide fa un lavoro onesto e guadagna in un mese quello che guadagnava in un giorno, ma, secondo me, questi soldi che prende lavorando onestamente profumano di libertà, quella libertà di scegliere tra il bene e il male che lui da piccolo non ha avuto. (Steven)*
- ❖ *L'incontro con Davide mi ha fatto aprire gli occhi sul mio futuro: da grande non vorrò una vita "facile" ma non in regola, da grande vorrò una vita di soddisfazioni lavorando sodo e rispettando la Costituzione. Grazie Davide per avermi fatto riflettere! (Roberto)*
- ❖ *Davide non ha potuto andare a scuola... questo mi dispiace molto e mi domando: per quale ragione io ho l'opportunità di andare a scuola e non studio? Di questo mi sento molto pentito... a volte Davide quando parla fa dei piccoli errori, ma parla benissimo, capisci tutto quello che vuole esprimere: da lui ho capito che quando sono triste devo essere coraggioso, perché ci sono molti bambini molto meno fortunati di me. Davide non solo ci ha insegnato ad essere coraggiosi, ma ci ha anche raccomandato di essere forti nel cuore e felici di quello che abbiamo. Questo incontro mi ha insegnato che non bisogna arrendersi mai. (Michele)*

I PROSSIMI INCONTRI



Il prossimo incontro importante sarà con un "testo", la nostra Costituzione Repubblicana, che verrà consegnata dal Sindaco Eugenio Cavagnis ai ragazzi delle classi Terze il prossimo 28 aprile. Nella stessa giornata gli Alpini di Nembro parleranno ai ragazzi della storia del Tricolore. L'incontro sulla Costituzione verrà preceduto, il 26 aprile prossimo, da una lezione sul concetto di legalità tenuto dall'avv. Paolo Maestroni del Foro di Bergamo, ormai nostro gradito ospite abituale.

EVVIVA LA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA!

AL RIENTRO DELLE VACANZE PASQUALI UNA STUPENDA
SORPRESA CI ASPETTA:
CI RITROVEREMO NELLA SCUOLA NUOVA!!!

RINGRAZIAMO DI CUORE E SALUTIAMO CON UN AFFETTUOSO
BACIO LA SCUOLA DELL'INFANZIA CRESPI-ZILIOI CHE PER
QUASI DUE ANNI CI HA OSPITATO.

ORA CI ASPETTANO NUOVE ESPERIENZE IN SPAZI IMMENSI,
LUMINOSI, COLORATI ED ACCOGLIENTI ACCOMPAGNATI DAL
NOSTRO AMICO GIGIOTTO IL CANE POLIZIOTTO.

INTANTO NON CI RESTA CHE AUGURARVI UNA SERENA
PASQUA
CON QUESTA SIMPATICA POESIA:

DALL'UOVO DI PASQUA

*DALL'UOVO DI PASQUA
E' USCITO UN PULCINO
DI GESSO ARANCIONE
COL BECCO TURCHINO.*

*HA DETTO: "IO VADO,
MI METTO IN VIAGGIO
E PORTO A TUTTI
UN GRANDE MESSAGGIO".*

E VOLTEGGIANDO DI QUA E DI LA'

ATTRAVERSANDO

PAESI E CITTA'

*HO SCRITTO SUI MURI,
NEL CIELO E PER TERRA:*

*"VIVA LA PACE,
ABBASSO LA GUERRA".*



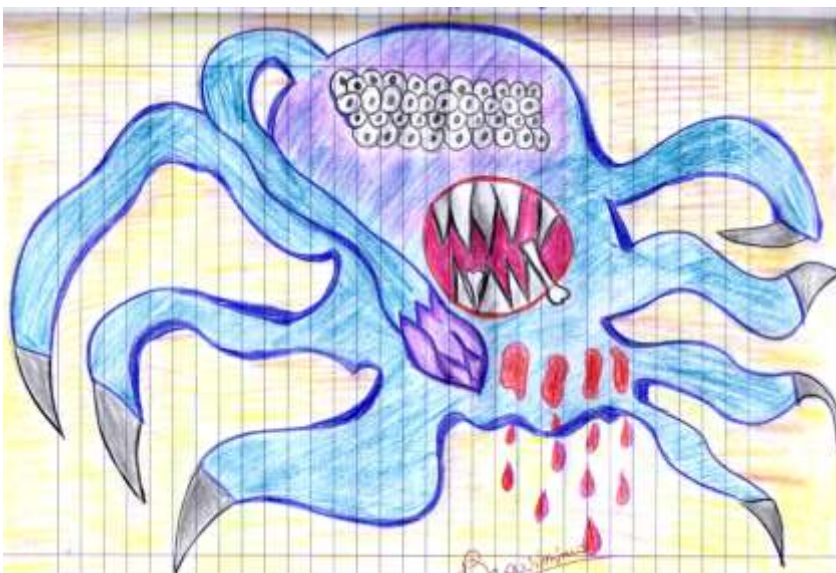
GIANNI RODARI

BRRRR... CHE PAURA!!!

Io mi muovo nel buio della notte, camminando veloce nel silenzio, in cerca del mio cibo preferito: I bambini che fanno i capricci prima di andare a dormire alla sera!!!

Mi chiamo Sniffor e sono un mostro schifoso, il mio corpo è rotondo come una palla, mentre ho la testa bislunga che assomiglia ad un razzo e sono tutto ricoperto di squame verdastre e viscido. Non ho le orecchie, ma solo due minuscoli fori, attraverso cui sento ogni minimo rumore o lamento, dato che ho un udito sviluppatissimo. Sono dotato anche di una vista formidabile, i miei occhi possono scrutare anche nell'oscurità e attraverso il mio infallibile naso, riconosco le mie prede!!! AHHHHHHHHH... le mie prede... le mie preferite sono i bambini che non si lavano i piedi prima di andare a letto perché fanno i capricci per lavarsi!!! Quando sento un bimbo urlare o lamentarsi, i miei sensori si mettono subito in funzione captando la provenienza del suono e così, in un batter d'occhio, raggiungo il piccoletto. Mi muovo come un razzo, scivolando sui miei piedi enormi e molmoli che uso come uno skateboard e in pochi secondi sono nella cameretta del monellino. Quando finalmente dorme, mi avvicino e... sniff sniff...annuso!!! Ma, che disdetta, che catastrofe, povero me!! I suoi piedini profumano di sapone alla violetta!!!

Nooooooooooooooooooooooooooooooooooooo.....Il sapone per me è velenosissimo..... Aiuto... Perdo le forze, mi sento debole debole...A fatica riesco ad uscire dalla stanza, mi trascino in strada e mi dirigo verso casa: la discarica odorosa dell'immondizia. Lì, fra puzze nauseabonde e fumi schifosi, starò certo meglio!!! Ma anche oggi sono rimasto a bocca asciutta...non si trovano più bimbi con i piedi puzzolenti e sporehi e così io rischio di morire di fame!!! Sapete cosa faccio???? Provo ad assaggiare questo avanzo di insalatina... mhmmm, buona, tenera, fresca come un piedino di bambino!!!! Vabbè dai, ho deciso!! Da oggi non darò più la caccia ai moccioscelli, ma ai bidoni della spazzatura, bimbi



state tranquilli.... da oggi sono Vegetariano!!!!!!

Classi Quarte Nembro Capoluogo

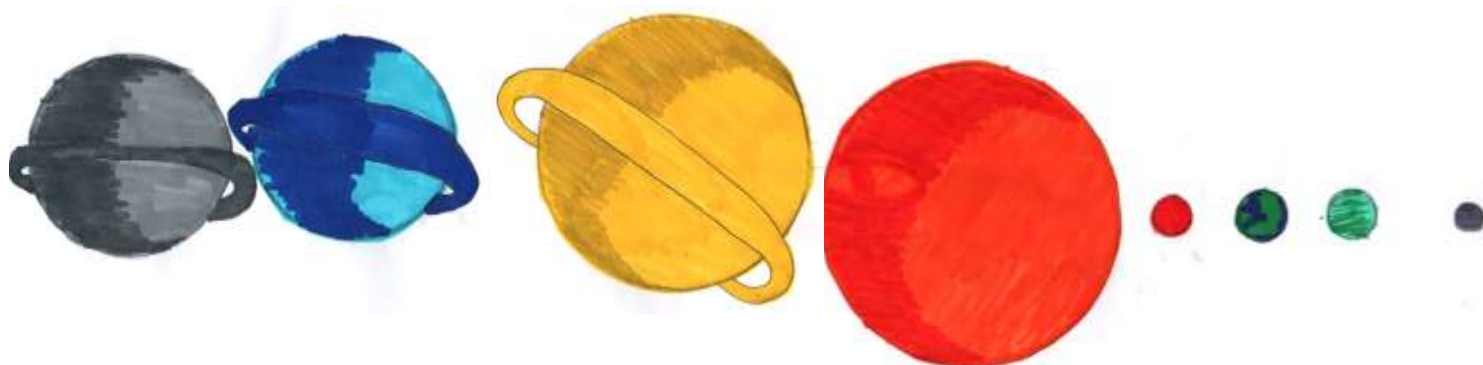
Nella scuola di Nembro Centro venerdì 10 febbraio

UNIVERSO IN UNA LEZIONE

I ragazzi di quinta di Nembro Capoluogo incontrano la professoressa Pelliccioli Francesca

Nembro - Venerdì 10 febbraio i ragazzi di 5°B di Nembro Capoluogo hanno partecipato ad un' iniziativa per approfondire le conoscenze scientifiche sull' universo. La professoressa "Pelliccioli Francesca" del liceo scientifico di Alzano Lombardo "Amaldi", li ha incontrati in un'aula della struttura scolastica. Subito dopo ha parlato del Sistema Solare cercando di coinvolgere i ragazzi durante le spiegazioni. Col computer la professoressa Pelliccioli ha proiettato sullo schermo diverse immagini rispondendo a diversi interrogativi: quanto distano dal sole i pianeti, la loro struttura, le costellazioni tra cui quella di Orione con la sua nebulosa testa di cavallo. Infine ha illustrato attraverso grafici e tabelle i dati relativi alle dimensioni dei diversi corpi celesti. I ragazzi hanno risposto con entusiasmo a tale iniziativa raccogliendo l'invito della professoressa Pelliccioli di provare a riprodurre, con materiali di recupero, un Sistema Solare da tenere in classe.

Classe Quinta Nembro Capoluogo



HAI MAI PROVATO AD OSSERVARE IL SOLE RAVVICINATO?

HAI MAI PROVATO AD ASCOLTARE IL RUMORE DEL SOLE?

**HAI MAI PROVATO AD OSSERVARE UN GRANDE CIELO STELLATO
SDRAIATO COMODAMENTE IN POLTRONA?**

HAI MAI VISTO UN TELESCOPIO LUNGO PIU' DI 5 METRI?

**NON SEI MAI SALITO SU UNA TORRE DI OSSERVAZIONE ALTA
30 METRI?**

NOI SÌ !



Il giorno 13 febbraio 2012 noi ragazzi delle classi 5 A e 5 B siamo andati in gita alla fantastica "TORRE DEL SOLE" di Brembate Sopra.

Per noi è stata una ASTROGITA che ci ha fatto conoscere tantissimi segreti dell'universo.

ANDATECI ANCHE VOI!

Dista solo 30 minuti dal nostro paese.

Noi ci vogliamo tornare ancora perché le cose da vedere e da conoscere sono **INFINITEEE !**

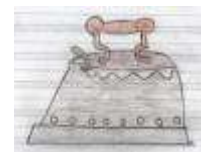
Alunni delle classi quinte di Nembro Crespi



Gli oggetti raccontano ... la storia

- Ciao ragazzi...
sono una vecchia lanterna. Sono principalmente di ferro con al centro una parte in vetro. Nella base di ferro c'era un contenitore per versare il petrolio. Girando una piccola manovella si accendeva la fiamma
- Sono il vecchio ferro da stiro del trisnonno Pio. Sono di ghisa, nella mia pancia vuota venivano messe le braci che l'aria rinvivava entrando dai fori
- Eccomi qua ! Sono la stadera, un tipo di bilancia vecchia...sono formata da un piatto appeso a tre catene . Queste sono attaccate a un braccio tacchettato sul quale c'è un contrappeso che scorrendo sulle tacche determina il peso.
- Sono la falce, sono stata costruita dal fabbro circa cento anni fa. La mia impugnatura è di legno, la lama è di acciaio molto affilato. Servivo per tagliare l'erba....
- Sono l'acquasantiera, piccola e leggera.....I bambini la sera mettevano la loro manina nell'acqua santa che contenevo e si facevano il segno della croce...
- Sono una vecchia macchina da cucire... sono grande e pesante perché sono tutta di ferro. Ho un grande pedale che è collegato alla cinghia e alla ruota, quando viene premuto muovo l' ago..
- Sono un vecchio lavamani.....Ho una base di ferro fissata a due bacinelle in ceramica che si riempivano d'acqua grazie ad una brocca. Venivo usato per lavare le mani e il viso la mattina.....
- Sono una vecchia e superba radio.....Sono a forma di parallelepipedo. Su cinque lati sono di legno, compresa la base. Sulla parte frontale sono di stoffa, con applicate due manopole che ruotano per la scelta dei programmi.....
- Sono una vecchia caffettiera.....sono di alluminio smaltato dentro di bianco e fuori di rosso. Ho una forma elegante e pratica.....

- Laboratorio di storia classi 3e Crespi



Le ricette della nonna

Scarpinocc di Parre

Ingredienti: per la pasta cinquecento grammi di farina, due uova, acqua, sale;

per il ripieno : per il ripieno pane grattugiato, parmigiano, due uova, prezzemolo.

Preparazione: unire tutti gli ingredienti (farina, uova, acqua e sale) fino a ottenere una pasta morbida e liscia. Stendere la pasta con il mattarello e tagliare tanti quadratini. Per il ripieno mescolare il pane grattugiato, il parmigiano, le uova, il prezzemolo tritato.

Mettere su ogni quadratino di pasta un po' di ripieno, chiudere i bordi della pasta e formare una specie di caramella.

Cuocere i ravioli nell'acqua bollente, scolarli e condirli con burro, salvia e parmigiano.

Super buoni!

Minestra di riso e latte

Ingredienti: riso, latte, farina bianca, sale grosso e acqua.

Preparazione: passare il riso crudo nella farina bianca. Versare in una pentola un litro di latte, un bicchiere di acqua e un po' di sale grosso.

Portare ad ebollizione e buttare il riso. Mescolare per circa 20 minuti a fuoco lento. La minestra di riso e latte è pronta. **Buona!**

La gallina bollita e le sue zampe

Ingredienti: una gallina, una manciata di sale, molta acqua, qualche foglia di salvia, un rametto di rosmarino, uno spicchio d'aglio e un filo d'olio.

Preparazione: in una grande pentola piena d'acqua, messa sul fuoco, si deponesse la gallina con tutti gli ingredienti. Quando era ben cotta, la nonna la metteva su un grande piatto a pezzettoni.. Anche le zampe che erano una prelibatezza.!

Con il brodo avanzato, a cena, si mangiava la zuppa.

Ottima!

La polt

Ingredienti: un litro di acqua, due etti di farina gialla (per polenta), un etto di farina bianca, un bicchiere di latte per persona, una manciata di sale grosso.

Preparazione: in un paiolo portare l'acqua ad ebollizione con il sale grosso. Versare a pioggia la farina gialla e bianca mescolando bene per evitare la formazione di grumi.

Cuocere per almeno 45 minuti mescolando continuamente.

A cottura ultimata la polenta dovrà avere una consistenza molto morbida.

Togliere col mestolo la polenta, metterla in un piatto fondo, versarvi sopra un bicchiere di latte e... Buon appetito!

Sapore gradevole e particolare.

La chisola

Ingredienti: farina gialla, uva e zucchero.

Preparazione: in una padella mettevano gli ingredienti e mescolavano.

Poi ponevano la pentola sul camino con un coperchio senza manico e sopra la brace.

Quando era pronta la toglievano dalla pentola e la mettevano su un piatto di legno a raffreddare.

Se ne mangiava una fetta ciascuno. **Deliziosa!**

Crespelle natalizie

Ingredienti per 4 persone: 300 gr. di farina bianca, acqua q.b., sale, 2 cucchiaini di olio, zucchero q.b. e 50 gr. di lievito di birra.

Preparazione: unire in una bacinella la farina, l'acqua, il sale, l'olio e il lievito sciolto in poca acqua. Mescolare con un cucchiaino di legno fino a quando l'impasto è un po' compatto.

Versare il tutto su un ripiano infarinato e continuare ad impastare con le mani fino ad ottenere una forma compatta e morbida. Staccare la pasta a palline, lavorarle a cupola e metterle nell'olio bollente. Girarle e quando sono dorate toglierle dalla padella, metterle su un vassoio con carta assorbente e spolverare di zucchero.

Buonissime!

Torta alle nocciole

Ingredienti: zucchero, farina, burro, lievito, uova e nocciole.

Preparazione: in una terrina mettere farina, burro, uova, lievito e zucchero. Lavorare gli ingredienti e farli amalgamare ben. Infine aggiungere le nocciole tritate finemente e mescolare bene tutto. Versare l'impasto nella teglia imburata, livellare bene e infornare per trenta minuti a 170°.

Buonissima!

Io sono come..

Come siamo veramente? Chi lo sa...

I ragazzi della classe quinta di Gavarno hanno provato a raccontarsi in questi lavori, a metà strada tra descrizione e poesia

*Io sono come un leone,
perché sono molto coraggioso.*

*Io sono come una quercia,
perché nessuno mi abbatte
quando sono in porta.*

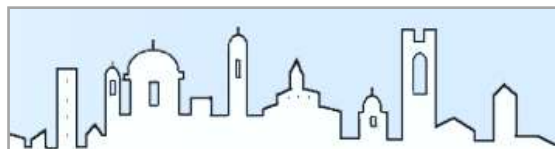
*Io sono rosso ,
perché le mie gote si accendono
come un semaforo.*

*Io sono come l' erica,
perché vorrei vivere sulle scogliere.*

*Io sono come la pizza piccante,
perché so essere fastidioso
come il peperoncino sulla lingua.*

*Io sono come un pallina magica,
perché non smetto mai di rimbalzare.*

*Io sono come Bergamo,
perché non sono molto importante,
ma sono comunque interessante*



*Io sono come un cucciolo di cane,
perché ho sempre voglia di giocare.*

*Io sono come un cespuglio,
perché ne ho la sua altezza.*

*Io sono come il rosso,
perché sono molto vivace.*

*Io sono come la margherita,
perché i miei pregi ne eguagliano i petali.*

Io sono come il borotalco,

perché si vede poco ma lascia il segno.
Io sono come la pizza Capricciosa,
perché per ogni gusto c'è un capriccio.
Io sono come una Barbie,
perché amo vestirmi e truccarmi.
Io sono come la città di Bergamo,
perché ho alti e bassi.



*Io sono come un piccolo coniglietto,
perché sono molto timida.
Io sono come un grande pino di montagna,
perché amo l'aria fresca e pura.*



*Io sono come l'azzurro del cielo,
perché sono sempre tranquilla.
Io sono come un girasole,
perché seguirei i raggi solari ovunque.
Io sono come l'odore del calicanto,
perché so essere molto penetrante.
Io sono come un gelato mille gusti,
perché il mio carattere è molto variegato.
Io sono come una trottola,
perché giro e salto da tutte le parti.
Io sono come Lizzola,
perché ho il fascino dei vecchi paesi di montagna.*

Nevicata

*La neve cade, scende,
volteggia, danza,
turbina, mulina...
Un velo bianco stende
come lenzuolo;
tutto nasconde,
i contorni ammorbidisce
e ogni sentiero sparisce.
Le falde cristalline brillano nel sole;
come diamanti abbagliano,
luccicano,
riflettono luce d'arcobaleno.*

Un bel "lavoretto" è proprio quello che ci vuole per Pasqua!
Questo poi ci aiuta anche a ripassare l'inglese... good!





**Felice Pasqua
a tutti
e...
Buona Primavera!**

La redazione

Veniteci a trovare sul sito

www.istitutocomprendivo.nembro.net - Giornalino d'Istituto

potrete vedere il talpino a colori... più bello!!!

Ci sono anche i numeri precedenti!

NEL CASO VI SERVISSERO, DIAMO I NUMERI ... UTILI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e SEGRETERIA Tel. 035 520709

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO Tel. 035 520765

SCUOLA PRIMARIA CRESPI Tel. 035 521469

SCUOLA PRIMARIA GAVARNO Tel. 035 522333

SCUOLA PRIMARIA VIANA Tel. 035 520779

SCUOLA PER L' INFANZIA Tel. 035 471356

"APRITI SESAMO" SPORTELLO DI ASCOLTO

Per appuntamento Tel. 331/8344882 ogni martedì dalle ore 10 alle ore 10,50